

IN PRIMO PIANO

Diciamo vacanze, ma si continua a lavorare... anche in parrocchia. Il 3 gennaio un incontro per nuovi catechisti, e l'8 per tutti i catechisti, in vicariato. La mattina del 5 gennaio si riuniscono gli animatori dei Gruppi d'ascolto per organizzare gli incontri di gennaio. Poi la preparazione prossima alla Visita pastorale. E il 13, porte aperte alla scuola dell'infanzia per il prossimo anno scolastico!



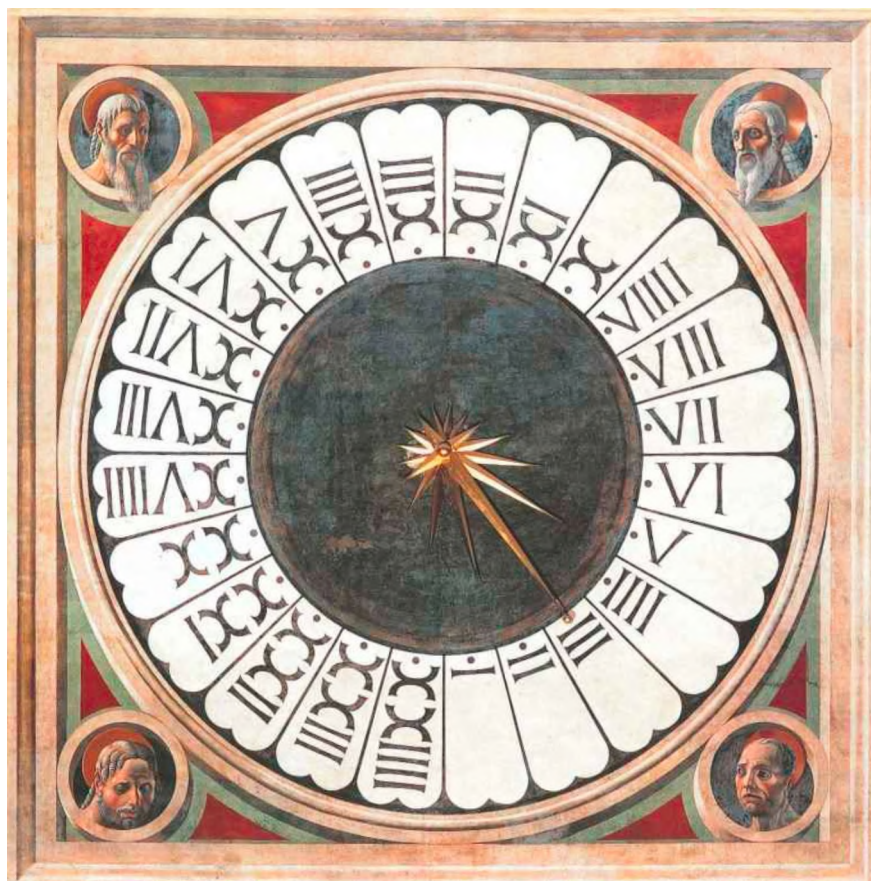
segui L'Orma

Auguri, promesse, speranze,

sono le parole che più ascolteremo in questi giorni. Chissà perché, basta cambiare calendario, il millesimo che aumenta di uno e in molti si riaccendono pensieri buoni e belli che magari il 16 maggio o il 22 settembre non gli passano per la testa. Certo, la suggestione del tempo che passa, del tempo che abbiamo imparato a contare e misurare (con tutta la nostra scienza, ancora in modo approssimativo, dato che l'anno dura 365 giorni e quattro ore meno una manciata di minuti...) è forte: ci sentiamo un po' più padroni del tempo, forse maggiormente responsabili di quell'anno in più che andiamo a sommare alla conta dei nostri giorni e della storia dell'umanità. Ma il tempo dell'uomo cos'è a paragone del tempo del mondo e dell'universo? E cos'è mai, a fronte dell'eternità? Il salmista ricorda che "mille anni sono come il giorno che è passato" mentre Qoelet affronta il tema con inusitata profondità esistenziale: Dio "ha fatto bella ogni cosa a suo tempo, ma egli ha messo la nozione dell'eternità nel loro cuore, senza però che gli uomini possano capire l'opera compiuta da Dio dal principio alla fine". A noi manca questa visione globale, universale.

È un pensiero bellissimo, anche se ripete il limite insuperabile dell'uomo davanti a tutto ciò che lo circonda. Sia ciò che l'uomo vede o crede di vedere, sia quel che non vede o non vuol vedere. Quando facciamo promesse, così come quando stiliamo un bilancio, cosa diciamo—sovente—se non ciò che riusciamo a vedere e considerare da un solo punto di vista?

della comunità parrocchiale: come programmare? Cosa promettere, per cosa impegnarci? E come sono andate le cose? Se diciamo bene, non rischiamo di scordare qualche passo falso? E se diciamo male, non trascuriamo forse lo sforzo e l'impegno di chi ha speso tempo, energie e amore per la parrocchia? Al termine del 2017 ci aspetta l'ennesimo passo di



Lecito, ma limitato. Quanto siamo bravi a elencare i nostri successi e a nascondere magagne e sconfitte... La riflessione si applica bene al cammino

conversione: guardare al 2018 con sguardo di fede e augurarcelo così come il Signore ci aiuterà a viverlo. Sarà Buon Anno!
dl

----- PROMEMORIA

Formazione e catechesi per tutti

Per i ragazzi e le loro famiglie:

Sabato 6 gennaio, festa solenne dell'Epifania: ci vediamo alla Messa. In tutte le celebrazioni ci sarà un segno di inizio della preparazione alla Visita Pastorale del vescovo Maurizio; uno dei momenti specifici scelti dal Vescovo è proprio l'incontro con i ragazzi e con i loro genitori.

Domenica 7 gennaio, festa del Battesimo del Signore: ci vediamo alla Messa.

Domenica 14 gennaio, alla Messa delle 10.30 presentazione dei Cresimandi alla comunità. Incontri di catechesi per tutti i gruppi.

Gruppo Pfi4: venerdì 12, ore 20.45, incontro.

Gruppo 1-2 sup.: venerdì 5, ore 21, incontro. Sabato 13 il secondo incontro per la formazione di nuovi educatori e animatori.

Sacramenti. Le date delle celebrazioni:

Prima Confessione, domenica 18 marzo, ore 16.30.

Prima Comunione, domenica 6 maggio, ore 10.30.

Cresima, domenica 29 aprile, ore 18.

Celebrazioni

31 dicembre, la Messa pomeridiana è alle 18.00.

L'1 gennaio non si celebra la Messa delle 8.00.

6 gennaio, solennità dell'Epifania, la Messa pomeridiana è alle ore 18.00. Si ricorda che tale celebrazione vale come Messa prefestiva del 7 solo per chi ha già partecipato a una celebrazione dell'Epifania. In caso contrario, per assolvere correttamente il precetto festivo, chi partecipa alle 18 dovrà andare a Messa anche il giorno dopo.

Visita Pastorale

Il 28 dicembre il Consiglio Pastorale ha completato la preparazione del questionario da consegnare al vescovo come presentazione della parrocchia. Il Consiglio ha anche stabilito il cammino di preparazione (vedi p. 3) e le date degli appuntamenti da sottoporre a mons. Malvestiti. Grazie mille ai Consiglieri per il *tour de force* e a tutti coloro che hanno preso parte agli incontri di preparazione: ricordino di passare in sacrestia nelle prossime feste per firmare il foglio che attesta la collaborazione.

Si deve ora riunire il Consiglio Affari Economici per la parte del questionario che lo riguarda.

Riposo

Il bar dell'oratorio il 31 è aperto il pomeriggio e chiuso la sera, l'1 gennaio chiusura pomeriggio e sera.

OGGI	IN CHIESA	INCONTRI
Sabato 30	17.30 Messa per Sofia; e def. Vincenzo, Marco, Luigi, Stefano, Nicola, Giuseppina, Graziella; def. Lelia, Mario, Giuseppina, Eugenio, Adelelma; def. fam. Ugo Guazzelli, Mori, Serra	
DOMENICA 31 DICEMBRE SANTA FAMIGLIA DI GESÙ, MARIA E GIUSEPPE, festa	8.00 Messa pro popolo 10.30 Messa Carlo Manzoni; Luigi De Bernardi; fam. Samarati, Giussani 18.00 Messa e ringraziamento di fine anno def. fam. Pelizzola Braga; Roberto e Lena, Giuseppe e Paola; Siro e Immacolata Ricci	
LUNEDÌ 1 GENNAIO 2018 MARIA MADRE DI DIO, Solenn. 51ma Giornata mondiale della Pace	La messa delle 8.00 è sospesa 10.30 Messa 18.00 Messa pro popolo e per la pace	
Martedì 2 S. Basilio e S. Gregorio, memoria	8.10 Lodi mattutine 8.30 Messa	
Mercoledì 3 SS. Nome di Gesù	8.10 Lodi mattutine 8.30 Messa def. Carlo e Amabile Ferrari	
Giovedì 4	8.10 Lodi mattutine 8.30 Messa	
Venerdì 5	17.30 Messa def. fam. Anelli, Buttaboni, Lupi, Pala	21.00 Gruppo 1-2 superiore
SABATO 6 GENNAIO 2018 EPIFANIA DEL SIGNORE, Solennità	8.00 Messa 10.30 Messa pro popolo 18.00 Messa def. don Aurelio, don Lorenzo, don Paolo, don Lino, don Marco	
DOMENICA 7 GENNAIO BATTESIMO DEL SIGNORE, festa	8.00 Messa pro popolo 10.30 Messa 18.00 Messa defr. Adriana Franzi, Fulvio Gimagalli	



4 febbraio 2017

Visita Pastorale del Vescovo di Lodi Mons. Maurizio Malvestiti *Preparazione in parrocchia*

Solennità dell'Epifania, 6 gennaio 2018

Ore 17, del 5 gennaio, recita del Rosario e preghiera per la Visita Pastorale.

Dopo la Messa delle 8.00, esposizione del SS.mo Sacramento e Adorazione fino alle 10.20.

Alla Messa delle 10.30 e delle 18, preghiera per la Visita Pastorale (si reciterà poi ogni giorno).

Giovedì 11 gennaio

20.30 Messa—21.00 Incontro: "Da Bassiano a Maurizio. Una Diocesi in cammino". Don Angelo Manfredi, Storico della Chiesa e Parroco a Sant'Angelo Lodigiano

Venerdì 19 gennaio, Solennità di San Bassiano

20.30 Messa—21.00 Lectio divina: "Il Vescovo - pastore". Don Luca Anelli, Parroco.

Giovedì 25 gennaio

20.30 Messa—21.00 Adorazione Eucaristica

Sabato 27 gennaio

15.45 Ritiro spirituale. Don Pierluigi Leva, Parroco a Casalpusterlengo
17.30 Messa – segue ancora il ritiro fino alle 19.00

Domenica 28 gennaio

A tutte le celebrazioni riflessione sui alcuni dati del questionario.

Ricordiamo ancora la responsabilità della **puntualità a Messa**, specialmente per i genitori e i nonni che accompagnano i ragazzi. È un modo per testimoniare la fede in Gesù che è presente e ci chiama a riunirci con lui. ma è anche una forma di rispetto, per sé e per gli altri: segnalò il caso di una persona giunta a Messa a Natale (probabilmente solo a Natale) alle preghiere dei fedeli, quindi circa mezz'ora in ritardo, poi ha sentito il cellulare vibrare, è uscita per rispondere, è rientrata alla Preghiera eucaristica inoltrata. È il caso di domandarsi il senso di tale comportamento. E che dire di chi, giunto in chiesa per la Messa con giusto anticipo, chiacchiera ininterrottamente finché entra il prete per la celebrazione e, solo allora, fa silenzio: Stiamo zitti perché entra il prete e non ci curiamo di aver ignorato la presenza di Gesù: è una questione di fede! Alla celebrazione ci si prepara pregando in raccoglimento silenzioso.

Un vivo ringraziamento a chi ha voluto consegnare offerte per la parrocchia sotto forma di regalo natalizio (€ 50, 100, 50, 50, 300, 50 e altre), e Grazie anche a chi ha messo nel cestino qualcosa in più: gesti che assicurano sull'attenzione per le opere parrocchiali e per i poveri. Un ringraziamento anche a titolo personale per saluti, auguri e doni giunti.

COME FIORI TRA LE MACERIE

Il cammino spirituale dell'Avvento e del Natale ci invita a renderci partecipi della gioia e della sofferenza del mondo. Gioia per la nascita del Salvatore, sofferenza perché rimane inascoltato l'augurio e l'invito: "Gloria a Dio nei cieli e pace agli uomini amati dal Signore". Con la preghiera e con l'offerta abbiamo intrapreso il sostegno al progetto Caritas in Siria "Come fiori tra le macerie" che attiva la formazione di giovani siriani per l'acquisizione di competenze per la ricostruzione e il restauro degli edifici e del patrimonio culturale e artistico danneggiato dalla guerra. I ragazzi hanno raccolto ogni domenica le offerte in alcuni salvadanai e hanno reso visibile l'impegno facendo fiorire il cartellone con le macerie. Ora tocca agli adulti esprimere la propria partecipazione, con un gesto simile. Dall'1 gennaio saranno disponibili alcuni fiori che si potranno prendere in cambio di una offerta destinata al progetto. Ciascuno dà qual che può e vuole, sempre col cuore e con gioia: il fiore che porteremo a casa (o al cimitero, è comodo...) ci ricorderà di proseguire nel sostegno a questa iniziativa: sostegno di preghiera e di una mentalità che si apre.

Catechesi ragazzi

Feste natalizie: si partecipa alla Messa nei giorni festivi: 1 gennaio, 6 gennaio (Epifania) e ogni domenica.

Domenica 7 gennaio: Messa alle 10.30.

Domenica 14 gennaio: Messa alle 10.30: presentazione dei cresimandi alla comunità. Dopo la Messa, catechesi per tutti i gruppi.



Sulle orme del Vangelo

Dal Vangelo secondo Luca

Lc 2,22-40

Quando furono compiuti i giorni della loro purificazione rituale, secondo la legge di Mosè, [Maria e Giuseppe] portarono il bambino [Gesù] a Gerusalemme per presentarlo al Signore - come è scritto nella legge del Signore: «Ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore» - e per offrire in sacrificio una coppia di tortore o due giovani colombe, come prescrive la legge del Signore. Ora a Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e pio, che aspettava la consolazione d'Israele, e lo Spirito

Santo era su di lui. Lo Spirito Santo gli aveva preannunciato che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Cristo del Signore. Mosso dallo Spirito, si recò al tempio e, mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù per fare ciò che la Legge prescriveva a suo riguardo, anch'egli lo accolse tra le braccia e benedisse Dio, dicendo: «Ora puoi lasciare, o Signore, che il tuo servo vada in pace, secondo la tua parola, perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i popoli: luce per rivelarti alle genti e gloria del tuo popolo, Israele». Il padre e la madre di Gesù si stupivano delle cose che si di-

cevano di lui. Simeone li benedisse e a Maria, sua madre, disse: «Ecco, egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione - e anche a te una spada trafiggerà l'anima -, affinché siano svelati i pensieri di molti cuori». C'era anche una profetessa, Anna, figlia di Fanuèle, della tribù di Aser. Era molto avanzata in età, aveva vissuto con il marito sette anni dopo il suo matrimonio, era poi rimasta vedova e ora aveva ottantaquattro anni. Non si allontanava mai dal tempio, servendo Dio notte e giorno con digiuni e preghiere. Sopraggiunta in quel momento, si mise anche lei a lodare Dio e

parlava del bambino a quanti aspettavano la redenzione di Gerusalemme. Quando ebbero adempiuto ogni cosa secondo la legge del Signore, fecero ritorno in Galilea, alla loro città di Nàzaret. Il bambino cresceva e si fortificava, pieno di sapienza, e la grazia di Dio era su di lui.

Il vangelo dei ragazzi

Giuseppe e Maria vanno tranquilli a Gerusalemme: era la tradizione, il primo figlio andava consacrato al Signore per lasciargli la libertà di chiamarlo per qualche incarico speciale. Sono fiduciosi, lo sanno che questo bambino avrà un futuro importante, anche se non immaginano ancora come, e compiono ogni cosa con semplicità. Un ragazzo che cresce è una gioia per la mamma e il papà che, di solito, sono abbastanza attenti ai cambiamenti, ai momenti in cui i figli manifestano qualche capacità particolare, doni, caratteristiche che rendono unico ciascuno di noi. E di questi doni che cosa volgiamo farne? Li vogliamo mettere a disposizione del Signore?



Una famiglia normale: compie i gesti rituali della tradizione, viaggia, assiste con gioia alla crescita del bambino. Una famiglia speciale: di questo bambino si dicono cose mai sentite: è il Figlio di Dio e chi lo incontra rimane in qualche modo colpito dalla sua presenza, fin da quando è bambino.

seguì L'Orma

Settimanale parrocchiale

Parrocchia San Lorenzo martire
Via Pietra di Bismantova, 11 - Riozzo
20070 Cerro al lambro
02.9830.657
parrocchiariozzo1@alice.it
www.parrocchiariozzo.it
Scuola materna: 02.9823.2498
trova il parroco: 347.047.5299



Pro manuscripto

DIDASCALIA

A p. 1: Paolo Uccello, *Orologio con teste di Profeti*, Firenze, Duomo, 1455
Sopra: Charles Le Brun, *Sacra Famiglia*, 1656, Parigi, Musée du Louvre